

1752. A tenore dall'atto del Parlamento britannico dell'anno antecedente si adottò nelle colonie inglesi il nuovo stile ossia calendario gregoriano.

1753. In quest'anno fu eretto in corporazione il collegio di *Pensilvania* fondato da alcuni cittadini di Filadelfia, tra i quali il dottor Franklin che ne dettò il piano. Componevasi di un'accademia e di parecchie scuole di carità. Due anni dopo esso ottenne una nuova Carta che autorizzò i professori a conferire i gradi e gli onori accademici (2).

1753. In una conferenza seguita a Carlisle tra i commissarii (3) della provincia di *Pensilvania* e degl'Indiani dell'Ohio, questi lagnaronsi che il commercio inglese non altro recasse loro che rhum, farina, pochissima polvere e piombo od altri articoli di lieve valore. Non abbiamo mai inteso, dicevan essi, che il traffico si limitasse al *whisky* ed alla *farina*. Desideriamo non più se ne vendano nel nostro paese. Se gl'Indiani ne vogliono vadano a cercarli tra gli abitanti. Questi negozianti di *whisky* ce ne portano da trenta a quaranta barili che ci fanno bere; e ci portano via tutte le pelli destinate a pagare i debiti contratti cogli onesti commercianti. Quando una volta questi astuti venditori di *whisky* lo hanno fatto gustare agli Indiani, faranno lor vendere sino i vestiti che hanno indosso. Ove ciò continui noi saremo rovinati; e perciò vi preghiamo a far cessare tale abuso.

I commissarii nel loro rapporto al governatore confermarono le querele degl'Indiani, rappresentarono la deplorabile loro situazione, pregandolo di prenderla in seria considerazione, ed apportare pronto rimedio al pregiudizio cagionato loro da quel traffico.

1754. In un messaggio del mese di febbrajo diretto

(1) Il secondo volume della nostra descrizione degli Stati Uniti contiene notizie sui collegi, sulle scuole, sulle società, sui musei e sulle biblioteche di Filadelfia. Vedi pure *Memoirs of the historical Society of Pennsylvania* V. III, p. I. *History of this University* by G. C. Wood M. D.

Nel 1839 l'università di *Pensilvania* contava ottocentocinquanta studenti. La sua biblioteca possiede duemila volumi.

(2) Riccardo Peters, Isac Nowis, Beniamino Franklin. Vedi *Review of Pensylv. by B. Franklin* p. 309 London 1759.